



# C'E' VITA OLTRE LO SPORT? OVVERO IL GIORNALISTA NEW AGE

di Fabio Alessandria

1. I grandi personaggi del mondo dello sport sono destinati, assaje più di altri, a restare vittime di se stessi e delle loro manie. Per anni hanno chiesto a Baggio del rigore contro il Brasile e costui ha sempre risposto educatamente, prima di ritirarsi in un esilio fatto di buddismo e caccia tra Vicenza e l'Argentina. Sanno tutti cosa sia successo a Maradona, vittima del suo stesso genio e del suo carrozzone di mantenuti, che oggi torna alla ribalta in quanto "consulente per il Sudamerica" per il petroliere Moratti. Il ragazzo antiamericano è sempre pensato come «il Diez» nonostante non giochi da quasi quindici anni, stessa sorte che tocca ancora a Pelè o a Cruyff. Lodevole eccezione il più grande calciatore italiano del dopoguerra, Gianni Rivera. Smessi gli scarpini non ha più giocato nemmeno con gli amici al giovedì, dedicandosi completamente alla politica e limitandosi a poche battute sul suo Milan. All'estero gli esempi sono ancora più eclatanti, con Michael Jordan a comandare la truppa: talmente legato al suo sport da ritirarsi e tornare per tre volte, fino ai 42 anni, per non dire di *Mr. 7 Tour* Lance Armstrong, prossimo al ritorno all'agonismo (brutta idea, a nostro avviso, specialmente per la sua dimensione di mito...).

Tutta questa introduzione per dire che non sappiamo cosa ne sarà di Paolo Bettini, che ha da poco annunciato il ritiro dopo aver vinto tutto (tra cui due mondiali consecutivi e una medaglia d'oro olimpica, oltre ad una fila di classiche da un giorno) in sella ad una bici. Gli auguriamo di perseguire il suo proposito, recentemente indicato in un'intervista: «voglio una vita nuova, completamente staccata dal ciclismo, sport che amo ma a cui ho dedicato tutta la gioventù, e penso possa bastare».

2. Gente osannata che non riesce a trovare una dimensione in una vita «normale», spesso così ricca da non avere nessun tipo di freno. Il vero problema degli sportivi a fine carriera

mi è stato gentilmente declinato da Julio Velasco. Le sue parole mi tornano in mente spesso: Gazza Gascoigne che insegue il mito di Best soprattutto nei pub, sfracellandosi sui banconi mezzo morto, e tutti quei calciatori che, inconsapevolmente, sono stati mandati al massacro in nome del risultato. I calciatori si ammalano di SLA con una facilità impressionante. Ultimo caso conosciuto quello di Stefano Borgonovo, attaccante di Milan (sempre sia lodato il tuo pallonetto magico contro il Bayern, semifinale di ritorno della Coppa Campioni 1990...) e Fiorentina. Guariniello ha aperto un'inchiesta. Ci vorranno anni e le colpe verranno insabbiate, come succede sempre con il doping. I nostri sono puliti e le nostre madri e sorelle delle sante donne, intanto gli ex-atleti si riducono, in pochi anni di post-attività, una poltiglia ma, si dirà, «con tutti i soldi che prendono...».

3. Il consiglio letterario del mese è lo splendido volume *Il fuorigioco mi sta antipatico* di Stampa Alternativa che raccoglie buona parte degli scritti sportivi di Luciano Bianciardi per il *Guerin Sportivo*, nei primissimi anni Settanta. Il toscano, già raggiunta la fama grazie al famosissimo e poco letto «La Vita Agra» era ormai nella fase autodistruttiva della sua parabola, pur senza perdere nulla della sua lucidità di polemista, fine dicatore delle cose del mondo e scrittore «profondamente» storico (fu anche grande studioso del Risorgimento su cui scrisse un bellissimo saggio/diario/romanzo rimasto inedito fino allo scorso anno dal titolo «Ai Miei Cari Compagni. Diario inedito di un neo-garibaldino»). Chiamato al *Guerino* da Brera che amava il suo modo di scrivere di ciclismo, il Luciano testimonia quella capacità di abbracciare il reale, dal teatro alla storia, dal cinema alle canzonette, dall'arte alla politica quasi arrivando per sbaglio arrivando allo sport, il che è tipico del periodo d'oro della nostra letteratura sportiva, purtroppo perduto per sempre.



Sede

Via Mario Calderaia, 39/41  
25018 Montichiari (BS)  
Tel. 030 9671511 - Fax 030 9671549  
laghi.montichiari@partesa.it

Partesa distribuisce i migliori marchi di bevande: birre nazionali e di importazione, selezioni di vini di qualità, italiani e non, liquori, succhi di frutta, preparati per cocktail, soft drink e acque minerali.

[www.partesa.it](http://www.partesa.it)